

COVERSTORY CASE HISTORY

Con il project financing leader europeo l'A35 decolla

La nuova autostrada che offre un'alternativa all'A4 tra Brescia e Milano è nata grazie ad un investimento di oltre 1,7 miliardi per il 71% finanziato dalle banche

di Sergio Luciano

Rifare l'Italia partendo dalle infrastrutture? E' una parola: ammesso di arrivare alla fine della corsa a ostacoli tra le decine di autorizzazioni necessarie, e nonostante sulla carta i finanziamenti non manchino, è poi maledettamente difficile trovarli sul serio. E allora, hanno pensato i promotori della A35 - l'ultima nata tra le autostrade italiane, che ha creato un'alternativa eccellente all'A4 da Milano a Brescia - chi fa da sé fa per tre: ricorriamo al project financing. E facciamo un'autostrada speciale, innanzitutto per i suoi standard di sicurezza. Un modello, no?

Adesso, forse, comincia a essere riconosciuto come tale. Ma il fuoco di sbarramento - e perfino di irrisione - che il progetto prima, i cantieri poi e addirittura l'autostrada già aperta alla fine hanno dovuto subire resteranno negli annali del filibustering che le lobby peggiori sanno scatenare in Italia quando vogliono: segnaletica tardiva o sbagliata, stampa fortemente critica e soprattutto niente allacciamenti alla A4. Un vero e proprio boicottaggio.

Ci sono volute tutta la tenacia e la grinta del



FRANCESCO BETTONI, PRESIDENTE BREBEMI

presidente-promotore, Francesco Bettoni, e del suo illustre sostenitore Giovanni Bazoli, per arrivare in fondo. Ma alla fine, tutti gli ostacoli sono stati superati e l'autostrada ha iniziato a funzionare a pieno regime, ricalcolando il piano finanziario in funzione dei costi lievitati per colpa dell'iter e un'avviamento più lento del previsto, anche per via del periodo storico di contrazione economica e dei contestuali contraccolpi negativi sui trasporti.

ALL'INIZIO DI SETTEMBRE LA BREBEMI HA PRESENTATO IL PROGETTO PER SPERIMENTARE I TIR ELETTRICI, CON ALIMENTAZIONE AEREA

Già: perché comunque a tutt'oggi la Brebemi è l'autostrada in project financing di maggior valore d'Europa, per un investimento di 1 miliardo e 737 milioni di euro, finanziato per circa il 71% con prestiti bancari e per circa il 29% con mezzi propri messi a disposizione dai soci.

E' importante sottolineare che l'autostrada è stata costruita con tutti gli accorgimenti tecnici più avanzati sul fronte della sicurezza.

“

L'INFRASTRUTTURA È OGGI LA PIU' AVANZATA D'ITALIA SUL FRONTE DELLA SICUREZZA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

za. Lungo l'intero asse autostradale sono state installate, laddove previsto dalla normativa, barriere di sicurezza con elevata capacità di assorbimento, cuspidi protette da attenuatori d'urto e varchi amovibili in spartitraffico ogni 2500 metri. La tratta è dotata di pavimentazione con usura drenante fonoassorbente, piazzole di sosta con impianto SOS ogni 2000 metri. L'autostrada è anche ai vertici dell'ecosostenibilità di settore, essendo dotata di un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e sversamento accidentale di liquidi. Un'ulteriore prerogativa più unica che rara è quella dei bacini di fitodepurazione come ulteriore trattamento delle acque meteoriche di dilavamento della sede stradale. Contro l'inquinamento acustico sono stati installati oltre 13.000 metri lineari di barriere fonoassorbenti a protezione degli insediamenti sensibili, di cui circa 1200 per la sola Interconnessione. Infine, l'elettronica al servizio della sicurezza: un innovativo centro di controllo ed un sistema di telecamere che assicura un livello di videosorveglianza tra i più elevati del mondo.